



**REGOLAMENTO DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE  
PERSONE ANZIANE**

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 6 Dicembre 2021

## Sommario

Art. 1.....	3
<b>Diritti fondamentali delle persone anziane.....</b>	<b>3</b>
Art. 2.....	4
<b>Bisogni fondamentali delle persone anziane.....</b>	<b>4</b>
Art.3.....	4
<b>Tutela dei diritti delle persone anziane.....</b>	<b>4</b>
Art. 4.....	5
<b>Istituzione del Garante dei Diritti delle persone anziane.....</b>	<b>5</b>
Art. 5.....	6
<b>Requisiti per la nomina del Garante dei Diritti delle persone anziane.....</b>	<b>6</b>
Art. 6.....	6
<b>Modalità di nomina del Garante dei Diritti delle persone anziane.....</b>	<b>6</b>
Art. 7.....	6
<b>Esclusioni e incompatibilità per la nomina del Garante dei Diritti delle persone anziane.....</b>	<b>6</b>
Art. 8.....	6
<b>Durata dell'incarico di Garante dei Diritti delle persone anziane.....</b>	<b>6</b>
Art. 9.....	6
<b>Compiti e funzioni del Garante dei Diritti delle persone anziane.....</b>	<b>6</b>
Art. 10.....	8
<b>Relazioni del Garante dei Diritti delle persone anziane con gli Organi Comunali.....</b>	<b>8</b>
Art. 11.....	9
<b>Sede, strutture e personale del Garante dei Diritti delle persone anziane.....</b>	<b>9</b>
Art. 12.....	9
<b>Indennità di carica del Garante delle persone anziane.....</b>	<b>9</b>
Art.13.....	9
<b>Obblighi di privacy e trasparenza.....</b>	<b>9</b>

**Art. 1**

**Diritti fondamentali delle persone anziane**

La persona anziana è al centro di diritti riconosciuti dal nostro ordinamento giuridico. I diritti degli anziani, riconosciuti da norme e leggi, derivano da fondamentali principi morali che attengono ai “diritti umani universali” e possono essere così rappresentati:

**1. DIRITTI UNIVERSALI DELLE PERSONE ANZIANE**

—Diritto ad una vita dignitosa, al benessere psicofisico, all'indipendenza, alla sicurezza, alla protezione dagli abusi di ogni genere;

—Diritto all'autodeterminazione e alla libera scelta, alla libertà di espressione, di pensiero e di culto;

—Diritto alla privacy, alla riservatezza e all'intimità anche in contesto di comunità residenziale;

—Diritto alle opportunità di partecipazione attiva alla società, alla cultura e alle attività politiche;

—Diritto all'assistenza sociale e sociosanitaria, a cure appropriate e di qualità, alle cure palliative e alla dignità nei trattamenti di fine vita;

—Diritto di conservare la libertà di scegliere dove vivere, con chi vivere, se continuare a vivere nel proprio domicilio.

**2. DIRITTI SPECIFICI DEGLI ANZIANI NEI LUOGHI DI ACCOGLIENZA CURA ASSISTENZA**

—Diritto ad essere rispettato come persona, chiamato con il proprio nome e con il “lei” o il “tu” in base all'esplicita richiesta dell'anziano (con il “lei” ove la richiesta non sia esplicitata);

—Diritto alla presenza costante di un familiare o chi per lui, come supporto integrativo al compito assistenziale in mancanza di autosufficienza;

—Diritto ad un'assistenza ordinata che rispetti il silenzio in orari di riposo;

—Diritto a consumare pasti di qualità e nella giusta e gradita quantità, seduto ad un tavolo, quando le condizioni lo consentono, dignitosamente predisposto, ed in orari non lontani dalle abitudini consuete;

—Diritto all'assistenza tempestiva per i bisogni fisiologici, al cambio della biancheria ogni qualvolta sia necessario e ad usare i servizi igienici debitamente attrezzati sanificati e igienizzati anche in caso di difficoltà motorie;

—Diritto ad essere informato sulle procedure, strumenti e modalità di cura che si compiono sul suo corpo (tecniche, manovre, terapie, iniezioni, medicazioni ecc.);

—Diritto ad essere ascoltato anche se ha deficit di espressione e a ricevere sempre una risposta ai quesiti che pone;

—Diritto ad essere accudito e curato in modo rispettoso, corretto e puntuale, con servizi adeguati volti al rispetto della dignità e della sicurezza;

—Diritto al rispetto del proprio pudore e all'aiuto per l'alimentazione, la pulizia personale e la mobilità;

—Diritto alla privacy, alla riservatezza e all'intimità, anche in contesto di comunità residenziale, semiresidenziale, ospedaliera;

—Diritto ad avere una vita di relazione e di essere messo in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività;

—Diritto di essere salvaguardato da ogni forma di violenza fisica e/o morale, di non subire misure coercitive e limitanti delle libertà personali;

—Diritto di risarcimento in caso di abusi;

—Diritto di essere messo in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza;

—Diritto ad essere rispettato nelle proprie credenze e principi ed a non essere obbligato a partecipare a nessun evento (politico, religioso, d'intrattenimento, etc.) contro la sua volontà;

## COMUNE DI FIORENZUOLA d'ARDA (PC)

—Diritto ad esprimere la propria volontà, opinione e desideri ivi compreso (e soprattutto) per quanto concerne il modo in cui è assistito.

### Art.2

#### Bisogni fondamentali delle persone anziane

I bisogni e le esigenze delle persone anziane sono diversi e differenti da quelli dei giovani o degli adulti. Le mutate condizioni che la vecchiaia impone creano nuove esigenze e necessità, che non vanno sottovalutate nel processo di cura e presa in carico. Tra i bisogni più importanti:

— l'alimentazione, da cui dipende il benessere dell'individuo. La dieta dell'anziano dev'essere varia, appetibile e digeribile, adatta alle sue necessità e somministrata secondo i suoi tempi e i suoi ritmi;

— l'igiene, poiché la cura di sé diventa difficile nella terza età. Il caregiver deve fare in modo di aiutare l'anziano nell'igiene personale prestando molta attenzione alla sua riservatezza e alla sua autonomia;

— la comunicazione, spesso trascurata. Gli anziani - interessati a lasciare memoria della propria esperienza di vita - hanno bisogno di comunicare, di condividere le loro esperienze e la loro storia con altre persone in grado di valorizzare l'eredità materiale e simbolica, di partecipare a incontri con gli altri in grado di porsi in un'attitudine di ascolto e rispetto. Intrattenere rapporti personali aiuta anche a prevenire il decadimento neurologico e/o a ritardarne gli effetti;

— il movimento, condizione fondamentale perché l'anziano possa mantenere le sue capacità funzionali fisiche e cognitive. È necessario stimolare più possibile il movimento, invitando l'anziano alla deambulazione e anche a una minima attività fisica, per migliorare grandemente la sua qualità della vita;

— la sicurezza nel proprio ambiente, da cui dipendono l'equilibrio, il benessere e la salute fisica e mentale. Occorre assicurare un ambiente domestico accessibile e confortevole, semplificando il movimento, eliminando le barriere architettoniche con montascale o mini-ascensori e prevenendo il rischio cadute;

— la cura, infine, è essenziale in un periodo della vita segnato da malattie e impedimenti. L'Assunzione dei farmaci necessari nel momento e nella dose più adeguati, nonché agevolare la somministrazione delle varie procedure terapeutiche, in particolare risultano indispensabili.

### Art.3

#### Tutela dei diritti delle persone anziane

Al fine di difendere i diritti degli anziani occorre rifarsi alle diverse leggi e sentenze nazionali, se necessario farne valere l'applicazione rivolgendosi all'autorità giudiziaria competente.

##### 1. LA TUTELA DA PARTE DEI PARENTI. DOVERI DEI FAMILIARI E DEL CAREGIVER

La normativa vigente in Italia, corroborata da diverse sentenze della Corte di Cassazione, prevede che a tutelare i diritti degli anziani sia innanzitutto la famiglia. In base ai principi della legge italiana, i familiari hanno l'obbligo di assistere i parenti anziani. Le normative di riferimento, in questo caso, sono gli articoli 404, 433, 441 e 443 del Codice civile, e gli articoli 570 e 591 del Codice penale. Si tratta di un obbligo legale e giuridico di solidarietà. Tra i doveri verso i parenti anziani c'è quello di versare gli alimenti. Significa che il parente deve provvedere al sostentamento economico dell'anziano, in proporzione alle proprie capacità e ai propri mezzi, in linea con le proprie competenze, risorse e possibilità. Ciò comprende il pagamento di vitto, alloggio e cure e la soddisfazione dei bisogni fondamentali della persona. Per legge, a occuparsi di versare gli alimenti all'anziano devono essere, nell'ordine:

## COMUNE DI FIORENZUOLA d'ARDA (PC)

- il coniuge;
- i figli e i discendenti;
- i genitori e gli ascendenti;
- i generi e le nuore;
- i suoceri;
  
- i fratelli e le sorelle.

All'obbligo di versare gli alimenti si aggiunge quello di assistenza. È un dovere basato sull'articolo 2 della Costituzione che tutela la dignità di tutti i cittadini, uomini e donne, giovani o anziani. Sono innanzitutto i parenti (in base al medesimo ordine sopra riportato) a doversi occupare dell'assistenza e del trattamento degli anziani, pur col soccorso dello Stato di cui al comma 2. È importante sottolineare che, giuridicamente, numerose sentenze della Cassazione riconoscono sempre all'anziano lo "stato di bisogno". Ciò significa che l'obbligo di assistenza vige in ogni caso, e la legge considera sempre gli anziani come incapaci in rapporto alle proprie necessità. Se i parenti non rispettano quest'obbligo o non trovano un accordo, un giudice dovrà garantire i diritti dell'anziano. Se, ancora, i parenti non obbediscono a quanto stabilito, rischiano di incorrere nel reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare, reato grave, punito dalla giustizia italiana con una multa e con la reclusione fino a un anno. La situazione si aggrava ulteriormente se i parenti non garantiscono all'anziano la cura e l'assistenza di cui abbisogna. In tal caso, il reato è quello di abbandono di persone incapaci, che prevede misure di reclusione da 6 mesi a 5 anni.

### 2. LO STATO E LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI

Nel caso in cui i figli o i parenti manchino, o per cause comprovate non possano difendere i diritti dell'anziano, è lo Stato a farsene carico. Infatti, la Cassazione ha stabilito che il diritto alla salute è sancito in modo inviolabile dalla Costituzione, e va garantito a tutti i cittadini. Pertanto, a tutelare l'anziano saranno innanzitutto medici dell'Ausl di competenza territoriale. A seguito di una visita dovranno accertare l'eventuale non autosufficienza dell'anziano, e agire di conseguenza. In base alla risposta dell'Ausl, l'anziano o il suo tutore legale dovranno rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune di residenza (Fiorenzuola d'Arda) per valutare la soluzione migliore. Questa può comprendere un ricovero diurno (CDA, CDD), l'assistenza domiciliare integrata (SAD, ADI) o un ricovero stabile in istituzioni e strutture del settore (CRA). Naturalmente, in tutte queste fasi, l'anziano ha il diritto alla libera scelta e all'autodeterminazione, se le sue condizioni lo consentono. Inoltre, può accedere alle misure di agevolazione e alle varie forme di rimborso/sostegno al reddito da parte dello Stato, sia per l'assistenza domiciliare che per i ricoveri.

### 3. AIUTI E TUTELE PER GLI ANZIANI CON PROBLEMI GRAVI

Se l'anziano presenta una patologia grave di qualsiasi tipo, ha diritto a forme particolari di assistenza, stabilite dalla legge e garantite dal nostro sistema giuridico. In particolare, l'anziano e chi se ne prende cura ha diritto a un sostegno economico per la salvaguardia della salute e l'assistenza sociosanitaria.

— Si può innanzitutto nominare un amministratore di sostegno, il cui ruolo consiste nella tutela dei diritti umani e civili di un anziano inabile o interdetto. L'amministratore rappresenta e supporta il caregiver in alcuni aspetti della cura dell'anziano, secondo una sentenza del giudice tutelare.

— È anche possibile ottenere l'indennità di accompagnamento, garantita dall'Ausl territoriale in base ai risultati di una visita da parte di una commissione medica. L'indennità è riconosciuta quando il paziente non gode di deambulazione autonoma o necessita di continua assistenza per la realizzazione delle normali azioni della vita quotidiana.

— La legge 104/92 garantisce il diritto all'assistenza dell'anziano concedendo ai familiari la possibilità di chiedere dei permessi per assentarsi dal lavoro. Tali permessi possono essere ottenuti in caso di necessità urgente dell'anziano o per accompagnarlo in certi momenti della sua malattia.

— Se l'anziano vive in una struttura, può richiedere l'esenzione dal pagamento delle tasse sulla casa, a determinate condizioni.

## **COMUNE DI FIORENZUOLA d'ARDA (PC)**

Infine, l'anziano ha spesso diritto all'esenzione dal ticket sanitario, in base alle disposizioni regionali. In linea di massima, ciò dipende dall'età, dal reddito e dalla condizione di salute personale.

### **Art.4**

#### **Istituzione del Garante dei Diritti delle persone anziane**

Nell'ambito del Comune di Fiorenzuola d'Arda è istituito il "Garante dei Diritti degli Anziani" (di seguito denominato "Garante") con i compiti previsti dal presente Regolamento.

### **Art.5**

#### **Requisiti per la nomina del Garante dei Diritti delle persone anziane**

Il Garante è designato tramite selezione di candidati d'indiscusso prestigio e di notoria esperienza nel campo delle scienze mediche e/o giuridiche e/o psicologiche e/o sociali e/o pedagogiche, ovvero delle attività sociali, educative, psico-sociali nei servizi pubblici o del privato sociale attivi nel territorio cittadino, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri comunali.

### **Art.6**

#### **Modalità di nomina del Garante dei Diritti delle persone anziane**

Il Sindaco del Comune di Fiorenzuola d'Arda nomina il Garante, con proprio provvedimento, ad esito di avviso pubblico, scegliendolo tra i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.

### **Art.7**

#### **Esclusioni e incompatibilità per la nomina del Garante dei Diritti delle persone anziane**

1. Il Garante è un organo monocratico.
2. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della gestione di Enti pubblici o privati operanti in materia sociale, educativa o sociosanitaria.
3. È esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado di amministratori comunali.
4. È altresì incompatibile con cariche pubbliche elettive.

### **Art.8**

#### **Durata dell'incarico di Garante dei Diritti delle persone anziane**

1. Il Garante resta in carica per 3 anni e opera in regime di prorogatio secondo quanto dispongono le norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.
2. Il Garante è revocato dal Sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento in carica.

**Art.9**

**Compiti e funzioni del Garante dei Diritti delle persone anziane**

1. Il Garante è Autorità indipendente che svolge la propria attività in piena libertà ed indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica o privata e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.
2. Le funzioni e i compiti del Garante sono i seguenti:
  - a) vigila sull'applicazione a livello cittadino di tutte le norme, interne ed internazionali, adottate in materia di tutela dei diritti delle persone anziane, per quanto rientra nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
  - b) sostiene ogni iniziativa volta a prevenire ed impedire ogni discriminazione di anziani e ad assicurare alle persone anziane l'erogazione di prestazioni adeguate atte a soddisfare il diritto alla salute e il miglioramento della qualità di vita di cui agli artt. 1-2, anche attivandosi in tal senso, se necessario, nei confronti dell'amministrazione interessata in sinergia con gli enti a tale scopo preposti (a titolo esemplificativo Settore comunale competente, AUSL, NAS, Vigili del Fuoco);
  - c) vigila e favorisce in collaborazione con il Settore e i Servizi comunali competenti e con i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali degli anziani, quali l'assistenza sanitaria e le prestazioni sociali, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
  - d) monitora in collaborazione con il Settore e i servizi comunali competenti e con i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, e in sinergia con gli enti preposti (a titolo esemplificativo Settore comunale competente, AUSL, NAS, Vigili del Fuoco) il rispetto dei requisiti qualitativi dell'assistenza e dei servizi erogati agli anziani da strutture pubbliche e private in base agli standard regionali e/o nazionali in vigore;
  - e) vigila, in collaborazione con i familiari e con gli utenti, ove possibile, e con gli enti e gli organi competenti anche preposti alla vigilanza (a titolo esemplificativo Settore comunale competente, AUSL, NAS, Vigili del Fuoco) ivi comprese le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati e i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, sul rispetto della qualità dell'assistenza prestata agli anziani ricoverati in strutture residenziali, semiresidenziali e in altri ambienti esterni alla loro famiglia, al fine di segnalare ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria le situazioni che richiedono interventi immediati di ordine assistenziale e giudiziario;
  - f) esprime pareri in merito alle misure di sostegno e di tutoraggio degli anziani in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
  - g) promuove azioni volte ad incrementare la concreta conoscenza dei diritti degli anziani nella città di Fiorenzuola d'Arda nonché la diffusione di una cultura basata sulla centralità di tali diritti in ogni ambito, comprese iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti degli anziani a partire da servizi, progetti e iniziative del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
  - h) ascolta gli anziani e le loro famiglie anche incontrandoli direttamente, se opportuno, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle;
  - i) segnala all'Autorità Giudiziaria le situazioni di presunta violazione dei diritti e qualsiasi forma di discriminazione degli anziani, ritenute degne di approfondimento, anche qualora le medesime non comportino l'obbligatorietà della segnalazione e non costituiscano reato con conseguente obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria penale ex art. 331 Cod. Proc. Pen.;
  - l) segnala ogni forma di discriminazione tra le persone anziane, di qualsiasi natura siano e in qualsiasi ambito esse avvengano, all'Autorità responsabile di garantire la tutela dei diritti in ciascun luogo o struttura specifica (a titolo esemplificativo CRA-CD/Direttore, Coordinatore; Ospedale/Direttore Sanitario);

## COMUNE DI FIORENZUOLA d'ARDA (PC)

- m) collabora con la rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari già incaricati in materia di tutela dei diritti fondamentali degli anziani;
- n) cura, tramite la collaborazione con le Istituzioni preposte, che alle persone anziane siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità, o altro fattore identitario, con particolare attenzione ai soggetti che hanno difficoltà a trovare ascolto;
- o) ha la facoltà discrezionale di esprimere pareri non vincolanti su tutti gli atti a carattere generale che il Comune di Fiorenzuola d'Arda emette in materia di famiglia, assistenza, azioni ed interventi per la tutela dei diritti e la cura delle persone anziane;
- p) può esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie indicate al punto n) riguardanti gli anziani;
- q) segnala ai competenti organismi dell'Amministrazione locale e centrale presenti nel territorio cittadino tutte le iniziative e raccomandazioni opportune per assicurare la piena promozione dei diritti degli anziani;
- r) promuove la partecipazione e l'ascolto di persone anziane a livello individuale e collettivo in qualsiasi ambito anche sindacale vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente;
- s) coordina la propria attività con le omologhe figure di garanzie eventualmente istituite a livello nazionale e/o regionale;
- t) promuove con le Amministrazioni interessate, quali ad esempio l'Università, i Tribunali, le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri etc.), la Prefettura, gli ordini professionali sanitari, socio sanitari e socio assistenziali il MIUR regionale, le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati, i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, le società specializzate di geriatria e gerontologia, protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso verifiche dirette delle condizioni degli anziani in ogni situazione essi si trovino;
- u) può attivare azioni e progetti specifici di studio, promozione, comunicazione e formazione dei/sui diritti degli anziani, in proprio e/o in sinergia con soggetti istituzionali, di terzo settore, privati ivi comprese le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati;
- v) può partecipare/collaborare e, ove possibile, promuovere iniziative collegate alla Giornata degli Anziani, qualora e laddove istituita;
- z) riferisce annualmente al Consiglio comunale sull'attività svolta, proponendo le iniziative che ritiene opportune per l'incremento del benessere degli anziani, per la valorizzazione del ruolo e dei compiti delle organizzazioni che svolgono attività in favore degli anziani e per l'attuazione del principio di sussidiarietà.

3. L'Ufficio del Garante, anche alla luce delle funzioni indicate al comma 2, si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, enti e singoli, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che a qualsiasi titolo si occupano di tematiche inerenti alle persone anziane. Si vuole altresì accreditare come luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diversi ambiti di conoscenza, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nella città sui temi della c.d. Terza Età e della solidarietà intergenerazionale anche in ambito familiare. Tra i principali obiettivi vi è quello di promuovere e facilitare l'individuazione di corresponsabilità nella gestione di progetti, servizi e/o casi concreti, e soprattutto di favorire lo scambio sui significati e sulle diverse visioni presenti nella città in ordine alle priorità sul rispetto dei diritti degli anziani di cui all'art.1.

4. Convoca almeno una volta all'anno un incontro con i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine anche municipali corresponsabili della promozione della cultura e della tutela dei diritti



## COMUNE DI FIORENZUOLA d'ARDA (PC)

degli anziani, siano esse pubbliche e/o del privato sociale, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, e facilita in ogni modo azioni di coordinamento, intese, accordi e protocolli operativi diretti tra i diversi soggetti

### Art.10

#### Relazioni del Garante dei Diritti delle persone anziane con gli Organi Comunali

1. Il Garante riferisce al Sindaco, e alla Giunta, per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative e interventi ai fini dell'esercizio dei compiti di cui all'articolo 9, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre.
2. Il Garante può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi agli Organi del Comune di propria iniziativa ogni qualvolta lo ritenga opportuno per i fini di cui all'articolo 9, comma 2.
3. Riferisce annualmente al Consiglio comunale sull'attività svolta, proponendo le iniziative che ritiene opportune per l'incremento del benessere degli anziani, per la valorizzazione del ruolo e dei compiti delle organizzazioni che svolgono attività in favore degli anziani e per l'attuazione del principio di sussidiarietà.

### Art.11

#### Sede, strutture e personale del Garante dei Diritti delle persone anziane

1. La sede del Garante è presso l'Amministrazione Comunale
2. Nell'espletamento delle funzioni e compiti di cui all'art.9 il Garante è assistito da apposito Ufficio dell'Amministrazione Comunale.

### Art.12

#### Indennità di carica del Garante delle persone anziane

1. La funzione del Garante è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate e lo stesso opera senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio del Comune.
2. Le eventuali spese per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Garante troveranno stanziamento negli appositi Capitoli di Bilancio dell'Ufficio comunale preposto.

### Art.13

#### Obblighi di privacy e trasparenza

1. In materia di trattamento di dati personali il Garante è tenuto al rispetto delle indicazioni provenienti da almeno tre diversi ambiti normativi:
  - Trasparenza: D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.
  - Protezione dati personali: D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. [aggiornato con le modifiche introdotte dal REGOLAMENTO UE 2016/679]
  - Pubblicità legale e accesso agli atti: Legge 241/1990 e art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69
2. Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, che qui si richiamano sinteticamente:
  - liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, nei confronti dell'interessato;

## COMUNE DI FIORENZUOLA d'ARDA (PC)

- limitazione della finalità del trattamento, compreso l'obbligo di assicurare che eventuali trattamenti successivi non siano incompatibili con le finalità della raccolta dei dati;
- minimizzazione dei dati: ossia, i dati devono essere adeguati pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
- esattezza e aggiornamento dei dati, compresa la tempestiva cancellazione dei dati che risultino inesatti rispetto alle finalità del trattamento;
- limitazione della conservazione: ossia, è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
- integrità e riservatezza: occorre garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento

3. Presso la *home page* del sito istituzionale del Comune dovrà essere inserito uno spazio dedicato con il nominativo del Garante, la sede o le sedi, i recapiti telefonici, l'indirizzo e-mail, i giorni e le fasce orarie di disponibilità in modo che possa essere agevolmente contattabile. Nello spazio dedicato saranno altresì inserite le iniziative assunte e le relazioni di cui agli artt. 9-10, nel rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali di cui D.L. 196/2003 e s.m.i.